ATTUALITÀ

Addio ad Antonino Zichichi: è morto a 96 anni il fisico che portò la scienza fuori dai laboratori

di **Maria Ylenia Manzo** · 9 febbraio 2026, 13:34

È morto a 96 anni **Antonino Zichichi**, fisico delle particelle e divulgatore tra i più noti al grande pubblico. La notizia, appresa da fonti della comunità scientifica, è stata confermata anche dal Centro di Cultura Scientifica **Ettore Majorana** di Erice, in Sicilia, di cui lo scienziato è stato per decenni anima e guida. Con la sua scomparsa l'Italia perde una figura centrale della fisica del Novecento: un protagonista della ricerca internazionale, ma anche un instancabile costruttore di istituzioni e un comunicatore capace di rendere 'popolare' una disciplina complessa come la fisica delle particelle.

Zichichi ha lavorato in alcuni dei principali laboratori mondiali, dal **Fermilab** di Chicago al **CERN** di Ginevra. Proprio al CERN, nel **1965**, guidò il gruppo di ricerca che osservò per la prima volta **l'antideutone**, particella di antimateria composta da un antiprotone e un antineutrone. All'Università di Bologna – dove era professore emerito – coordinò inoltre il gruppo impegnato nei primi esperimenti sulle collisioni tra materia e antimateria nei Laboratori Nazionali di Frascati. Tra i contributi scientifici a lui attribuiti figurano anche la determinazione accurata della costante di accoppiamento delle interazioni deboli, studi sul momento magnetico anomalo del muone e ricerche sulla struttura elettromagnetica del protone.

Accanto alla carriera di ricercatore, Zichichi **ha ricoperto ruoli di primo piano nella comunità scientifica**: dal 1977 al 1982 è stato presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, mentre nel 1978 venne eletto presidente della Società Europea di Fisica. Fu inoltre tra i principali ideatori e promotori dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso, la cui costruzione prese avvio nel 1980. Nel 1986 fondò il World Lab, associazione nata insieme al fisico statunitense Isidor Isaac Rabi per sostenere progetti scientifici nei Paesi in via di sviluppo, confermando la sua vocazione a pensare la ricerca come strumento globale di crescita e cooperazione.

Il nome di Zichichi è però legato anche alla divulgazione e al suo impegno culturale, spesso portato avanti con toni netti e battaglie pubbliche. È stato tra i più determinati **oppositori dell'astrologia** e, più in generale, delle superstizioni, che definì una vera e propria '**Hiroshima culturale'**. Il suo stile inconfondibile, la presenza costante in tv e il linguaggio diretto lo hanno reso per decenni uno degli scienziati più riconoscibili in Italia, capace di portare la scienza fuori dalle aule universitarie e dentro il dibattito pubblico.

Figura carismatica e spesso divisiva, Zichichi è stato al centro di polemiche e discussioni all'interno della stessa comunità scientifica. Il suo **credo cattolico**, la critica alla teoria darwiniana dell'evoluzione – ritenuta priva di prove sufficienti e di una solida base matematica – e le posizioni negazioniste sul legame tra attività umane e cambiamento climatico, basate sulla presunta inaffidabilità dei modelli matematici, lo hanno reso uno degli scienziati più controversi del panorama italiano. Anche per questo, la sua figura è rimasta a lungo **al crocevia tra scienza, fede, politica e cultura**.

Tra gli episodi più noti della sua carriera c'è anche l'incidente diplomatico del 1979, quando la candidatura di Zichichi alla direzione del CERN fu sostenuta con forza dall'Italia, provocando una spaccatura con gli altri Paesi membri: alla fine venne respinto per 12 voti contrari e fu eletto il tedesco Herwig Schopper. Un passaggio che racconta, nel bene e nel male, quanto il suo nome fosse già allora percepito come simbolo di una scienza italiana ambiziosa e determinata a contare negli equilibri internazionali.

Scienziato, visionario e fondatore di istituzioni, Antonino Zichichi ha lasciato un'impronta profonda nella storia della fisica italiana. Geniale e fuori dagli schemi, ha attraversato decenni di ricerca e trasformazioni culturali costruendo ponti tra mondi spesso lontani, rendendo la scienza una materia viva, discussa e accessibile. **Con la sua morte si chiude una stagione**: quella degli scienziati capaci di essere, insieme, ricercatori e personaggi pubblici, senza mai rinunciare al proprio stile.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/09/addio-ad-antonino-zichichi-e-morto-a-96-anni-il-fisico-che-porto-la-scienza-fuori-dai-laboratori/

© 2026 Istituzioni24